pubbliche amministrazioni nell'applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, in una funzione che consenta di coniugare il sapere tecnico e scientifico con le esigenze della programmazione, e conferma, per l'INEA, lo svolgimento dei compiti previsti dal DPR 30 dicembre 1965, n.1708 sulla RICA; ruolo ulteriormente rafforzato dalla previsione della designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, la cui presenza si combina positivamente con la tradizionale componente scientifica del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sulla base di quanto stabilito dal decreto di riordino e, più in generale, dalla normativa recente in materia di riforma della pubblica amministrazione, il Consiglio di amministrazione ha deliberato lo Statuto, il regolamento di organizzazione ed il regolamento di contabilità, oggi all'esame dei competenti ministeri, con l'obiettivo di perseguire attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività ed un maggiore decentramento amministrativo il miglioramento dell'efficienza e la produttività dell'Ente. Statuto e regolamenti prevedono che l'Istituto, per il raggiungimento delle proprie finalità possa operare in collaborazione con università e altre istituzioni scientifiche nazionali, comunitarie e internazionali. In particolare, per l'INEA ciò si traduce in una costante collaborazione con la Società degli economisti agrari (SIDEA) che si esplica, tra l'altro, attraverso il finanziamento della prestigiosa Rivista di Economia Agraria.

Sul fronte dell'attività, in continuità con il passato, anche nel 2001 si è realizzata una crescita del volume di attività ed una crescente diversificazione delle tematiche contemporaneamente un consolidamento dei rapporti con le Amministrazioni regionali in relazione, prevalentemente, a programmi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione delle politiche comunitarie. Inoltre, sono state poste le premesse per cui l'INEA continuerà ad essere fortemente coinvolto nella nuova programmazione dei fondi strutturali 2001-2006, sia in materia di sviluppo rurale che di gestione delle risorse idriche nelle regioni dell'obiettivo 1.

### *Un bilancio dell'attività svolta nel 2001*

Come traspare da quanto fin qui detto, l'INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, agro industriale, forestale e della pesca e le relative politiche, nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge, inoltre, azioni di supporto ed assistenza tecnico scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, degli altri Enti locali, dell'UE e delle altre Istituzioni internazionali, nonché degli organismi rappresentativi del mondo produttivo.

Negli ultimi anni, si è assistito ad un consolidamento di tale ruolo in un contesto caratterizzato dall'ampliamento e dalla diversificazione delle tematiche e del numero e del tipo degli interlocutori. In questo quadro, l'Istituto é oggi oggetto di richieste crescenti di supporto e collaborazione da parte dell'Unione Europea, dei Ministeri, delle Commissioni parlamentari, delle Regioni e delle Provincie, di altri enti pubblici che operano nel campo della ricerca quali l'ENEA, il CNR, l'ANPA. La creazione di tale rete di rapporti ha permesso, oltre al realizzarsi di quanto presentato l'anno scorso in sede di relazione programmatica, l'aggiungersi di nuove iniziative, alcune concluse nel corso dell'anno ed altro che proseguono nel 2002.

Tale mutamento ed ampliamento della rete di rapporti istituzionali in cui opera l'INEA è indice del profondo cambiamento del ruolo dell'Istituto negli ultimi anni in **ragione**, tra l'altro, delle nuove funzioni assegnate all'agricoltura ed alle politiche per il settore sempre più rivolte alla difesa della qualità, della salubrità, della compatibilità ambientale delle tecniche produttive e verso la conservazione delle risorse ambientali e territoriali che l'agricoltura utilizza e con cui interagisce. Questa evoluzione è destinata ad accentuarsi ancor di più nei prossimi anni ed il riordino dell'INEA, ancorché dettato dalle esigenze della riforma amministrativa, è un'occasione da cogliere per adeguare l'Istituto - in termini di organico, competenze, risorse finanziarie – alla nuova domanda di supporto alle decisioni.

Prima di entrare nel merito dei singoli progetti è opportuno soffermarsi brevemente sulle principali linee di indirizzo che hanno guidato, in generale, lo svolgimento del programma dell'Istituto:

- Ristrutturazione della RICA: è stata dettata innanzitutto dall'esigenza di una sua valorizzazione ai fini della valutazione delle politiche agricole a livello regionale. Attraverso una intensa attività di collaborazione con il MIPAF, il Ministero dell'Economia e le Regioni è stato rivisto il meccanismo finanziario che ne garantisce il funzionamento ed è stato predisposto un progetto perla nascita di campioni ad hoc. In accordo con l'Istat si sono poste le basi per la definizione del nuovo campione rappresentativo basato sulla selezione casuale delle imprese e per l'utilizzazione della RICA ai fini della costruzione delle statistiche economiche. La metodologia RICA è in corso di modificazione per l'analisi di numerose variabili aggiuntive tra cui le politiche e gli indicatori agroambientali.
- E' stata molto intensa la collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare con l'IGRUE, e con il Ministero degli Esteri, in relazione alla riforma di medio termine della Pac, alla programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali e alle attività di monitoraggio connesse, ed all'analisi delle prospettive connesse all'allargamento dell'Unione Europea.

- I risultati del progetto sulle risorse idriche hanno determinato una crescita delle relazioni con il Ministero delle politiche agricole, delle Infrastrutture, dell'Ambiente e delle Regioni soprattutto in tema di siccità, desertificazione e riutilizzo dei reflui.
- Sempre in relazione ad una crescente attività regionale, vanno segnalate la Convenzione con la regione Marche per un Osservatorio agroindustriale, la Convenzione con la Regione Calabria per il nuovo periodo di programmazione, il consolidato rapporto con le Regioni Valle d'Aosta, Veneto, Campania, Basilicata e Puglia, i numerosi rapporti intercorsi con varie amministrazioni regionali per la ricerca sulla spesa agricola regionale, la nascita dell'Osservatorio tematico sull'innovazione e la sostenibilità in agricoltura presso la Provincia di Mantova, con il sostegno della Banca agricola mantovana e della Camera di Commercio, relativamente al quale ha manifestato l'intenzione di aderire la regione Lombardia.

Prima di entrare nello specifico delle attività svolte, è opportuno delineare il quadro delle risorse di cui l'Istituto ha potuto disporre e di come esse siano state impiegate.

La tabella mostra il quadro delle entrate, così come registrate nei conti consuntivi degli ultimi tre esercizi finanziari. Nel 2001 si è registrato un aumento del contributo ordinario per le spese di funzionamento che, però, rimane ancora di gran lungo inferiore alle spese fisse. A tale insufficienza ha posto parzialmente rimedio il contributo straordinario del MIPAF, incrementato nel 2001 da 3 a 5 miliardi.

Complessivamente, risulta in continua crescita quella parte di entrate che possono essere definite come provenienti dal "mercato", ovvero frutto di commesse e finalizzate ad attività specifiche, tra cui quelle provenienti dalle Regioni e dall'Unione Europea. Tutto ciò sta a dimostrare una maggiore attenzione rivolta dall'Istituto all'autofinanziamento e, al tempo stesso la crescita del numero dei soggetti con cui l'INEA interagisce. L'entità del finanziamento da parte delle Regioni è un buon indicatore del crescente ruolo che l'INEA ha assunto nel supporto tecnico ad esse rivolto soprattutto in relazione all'attuazione delle politiche comunitarie di sviluppo rurale, peraltro riconosciuto nelle funzioni attribuite all'Istituto dal decreto di riordino. L'esame delle entrate provenienti mette in evidenza come, accanto al consolidato rapporto con alcune regioni meridionali – Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Calabria – sia in crescita quello con le regioni del Centro – Nord (Valle d'Aosta, Veneto, Toscana, Lazio) .

| **RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI LIRE)** | **1998** | **1999** | **2000** | **2001** |
|---|---|---|---|---|
| *Contributo ordinario MIPAF* | *450* | *450* | *450* | *2450* |
| *Contributo straordinario MIPAF* | *2.500* | *3.000* | *3.000* | *5.000* |
| **Contributi MIPAF non finalizzati** | **2950** | **3.450** | **3.450** | **7.450** |
| Trasferimento dello Stato per attività specifiche | 7.334 | 9.179 | 10.971 | 13.761 |
| Regioni | 3.067 | 3.759 | 3.345 | 2.386 |
| Unione Europea | 6.534 | 7.689 | 9.891 | 6.276 |
| Enti locali e pubblici | 329 | 378 | 115 | 582 |
| Altre entrate | 54 | 393 | 274 | 60 |
| **Totale entrate dal "mercato"** | **17.318** | **21.398** | **24.222** | **31.676** |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI** | **17.768** | **24.348** | **27.672** | **39.126** |
| Entrate in conto capitale | 586 | 379 | 685 | 6.320 |
| Entrate per partite di giro | 37.420 | 33.553 | 48.980 | 9.330 |
| **TOTALE ENTRATE** | **55.774** | **58.280** | **66.242** | **54.776** |

Le spese correnti rappresentano nel 2001 circa l'95% degli impegni complessivi (ad esclusione delle partite di giro) e hanno subito un'accelerazione del 10% circa rispetto all'anno precedente legata alla chiusura di numerosi programmi, nazionali e regionali, cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea e avente inderogabilmente scadenza al 31 dicembre 2001. La necessità di dover realizzare entro tale data quanto previsto in ragione degli impegni assunti ha determinato una notevole preoccupazione circa il fabbisogno di liquidità dell'Istituto, cui è stato possibile far fronte grazie alle anticipazioni sui saldi predisposte dal Fondo di rotazione.

| (milioni di lire) | | **1998** | **1999** | **2000** | **2001** |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per gli organi | | 105,4 | 110,8 | 174,4 | 225,2 |
| Spese per il personale | | 10.203,9 | 11.123,4 | 12.823,5 | 13.504,3 |
| Acquisto beni di consumo | | 3.253,0 | 4.694,4 | 3.740,3 | 6.199,8 |
| Prestazioni istituzionali | | 5.854,7 | 7.929,8 | 6.950,2 | 5.972,4 |
| Oneri tributari | | 858,5 | 917,8 | 911,9 | 1.303,7 |
| Varie (cat. VI-VII - XI - X) | | 28,9 | 33,6 | 25,6 | 49,6 |
| **Totale spese correnti** | | **20.305,3** | **24.810,0** | **24.626,0** | **29.256,0** |
| **Spese in conto capitale** | | **2.388,7** | **1.960,7** | **1.956,3** | **2.341,0** |
| **Spese per partite di giro** | | **37.420,1** | **69.898,8** | **34,792,2** | **9.150,3** |
| **TOTALE** | | **60.114,2** | **96.669,5** | **61.374,5** | **38.747,6** |

La descrizione dettagliata delle entrate e delle uscite è contenuta nella relazione amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

Nel prospetto seguente sono riportati alcuni indicatori sintetici dell'attività svolta dall'Istituto. Il numero e il tipo di indicatori di attività e di risultato andrà affinato nei prossimi anni

in modo da costituire un appropriato sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto in relazione agli obiettivi delineati in sede di programmazione.

A quanto evidenziato in tabella sono da aggiungere la produzione di numerose note tecniche, la elaborazione di linee guida per l'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, la predisposizione di dispense per i corsi di formazione, la partecipazione a numerose riunioni, a livello nazionale e comunitario, nell'ambito dello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica, lo svolgimenti docenze, la presentazione di comunicazioni ad iniziative pubbliche non organizzate direttamente dall'INEA. Inoltre i ricercatori dell'INEA sono continuamente presenti in pubblicazioni scientifiche e sulla stampa specializzata, con propri contributi.

| ALCUNI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA | 1999 | 2000 | 2001 |
|---|---|---|---|
| **Numero di pubblicazioni** | **74** | **79** | **117** |
| Rapporti annuali | 6 | 4 | 6 |
| Rapporti di ricerca | 10 | 12 | 19 |
| Bollettini (totale numeri) | 10 | 12 | 22 |
| Riviste scientifiche (totale numeri) | 3 | 4 | 4 |
| Quaderni informativi | 5 | 2 | 8 |
| Rapporti non a stampa | 36 | 39 | 53 |
| Pubblicazioni a carattere divulgativo | 4 | 6 | 5 |
| **BANCHE DATI** | **5** | **5** | **7** |
| **Convegni, seminari, manifestazioni esterne** | **27** | **36** | **39** |
| Convegni nazionali | 5 | 3 | 2 |
| Seminari | 14 | 24 | 26 |
| Convegni regionali | 3 | 4 | 9 |
| Partecipazione a manifestazioni- fiere | 3 | 4 | 2 |
| Organizzazione di corsi di formazione | 2 | 1 | |

In particolare, tra le principali attività concluse e di cui una più dettagliata descrizione è fornita nelle schede – progetto allegate, meritano di essere segnalate alcune importanti pubblicazioni quali il 56° volume dell'*Annuario dell'Agricoltura italiana* il rapporto *Turismo sostenibile nelle aree protette. Vincoli, risorse e opportunità nelle Regioni Obiettivo 1* a conclusione del relativo progetto, il rapporto *Le politiche agricole dell'Unione Europea. Rapporto 2000,* le pubblicazioni della collana Studi & Ricerche - *Il settore vitivinicolo in Italia. Strutture produttive, mercati e competitività alla luce della nuova Organizzazione Comune di Mercato*; *La specializzazione territoriale dell'industria alimentare*; *Valutare gli effetti della Politica Agricola Comune* -, le numerosi pubblicazioni a conclusione del progetto di ricerca sull'uso delle risorse irrigue nelle

regioni meridionali tra cui è opportuno citare, in particolare, l'*Atlante dell'Irrigazione. Regioni Meridionali,* i vari quaderni informativi della *Rete leader* e del *POM Servizi,* la nascita della collana dedicata alle analisi regionali con il volume *Il sistema agroalimentare campano. Le filiere produttive.*

Merita inoltre di essere qui ricordata l'intensa attività seminariale che si è concretizzata nell'organizzazione di numerosi incontri e di veri e propri cicli di seminari tra cui quelli del IV Ciclo di seminari - Osservatorio sulle Politiche Agricole dell'UE, quelli dedicati allo "Stato dell'irrigazione nelle Regioni Obiettivo 1", il ciclo di seminari Politiche di sviluppo e fondi comunitari dell'Osservatorio sulle politiche strutturali, quelli organizzati nell'ambito del progetto Ortofrutta.

Infine merita di essere segnalata tutta l'attività legata alla gestione della RICA, che parallelamente alla definizione di un nuovo meccanismo finanzieranno, ha visto impegnata tutta la struttura al fine di realizzare una rete contabile sempre più funzionale da un lato alle esigenze di una corretta rappresentazione statistica dei fenomeni legati all'impresa agricola e dall'altro alla valorizzazione di queste informazioni nella valutazione delle politiche, soprattutto a livello regionale.

La crescita dell'attività si è concretizzata - specialmente nella seconda metà dell'esercizio - anche in un maggiore impegno degli uffici amministrativi, relativamente al quale si riportano in tabella alcuni dati.

| **Attività amministrativa- Numero di atti** | **1999** | **2000** | **2001** |
|---|---|---|---|
| *Settore "Affari generali e del personale"* | | | |
| Autorizzazioni del Direttore Generale | 175 | 138 | 116 |
| Deliberazioni del Commissario Straordinario | 678 | 477 | |
| Deliberazioni del Presidente | | 117 | 585 |
| Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione | | 22 | 116 |
| Regolamenti | 3 | 2 | 5 |
| Accordi di contrattazione decentrata | 3 | 4 | |
| Bandi per selezione personale | | | 15 |
| Bandi per assegni di ricerca | | | 6 |
| Affidamento assegni di ricerca | | | 16 |
| Assunzioni a tempo determinato | 11 | 16 | 25 |
| Assunzioni a tempo indeterminato | 5 | 10 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Settore "Bilancio e servizi generali"* | | | |
| Mandati | 2685 | 2693 | 3410 |
| Reversali | 1514 | 1710 | 2068 |
| Rimborsi Missioni dipendenti | 745 | 1103 | 1529 |
| Rimborsi a terzi | 574 | 438 | 532 |
| *Settore "Contratti e rendicontazioni"* | | | |
| Contratti | 737 | 796 | 500 |
| Fatture liquidate | 1967 | 1600 | 1594 |
| Gare nazionali | 2 | 3 | 2 |
| Gare comunitarie | 1 | 1 | 1 |
| Rendiconti finanziari dei progetti | 21 | 24 | 19 |

### *La struttura organizzativa dell'INEA*

L'INEA è un ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole (MIPAF). E' stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di "eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole". Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo29 0ttobre 1999 n.454.

L'Istituto, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 18 Uffici di Contabilità Agraria (UCA), prevalentemente impegnati nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in 16 Osservatori di Economia Agraria (OEA) che gestiscono attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. Entrambe le strutture collaborano alle attività della sede centrale. Nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel rispetto degli indirizzi assunti sin dall'inizio del proprio mandato di riequilibrio tra attività della sede e delle strutture regionali su tutto il territorio nazionale, la nascita di due nuove strutture, una in Molise ospitata presso i locali dell'Università di Campobasso e l'altra ad Ancona, finanziata ed ospitata dalla Regione Marche.

Alla fine del 2001 è stata deliberata la ristrutturazione delle sedi regionali aggregando in un'unica struttura gli UCA e gli OEA ed affidandone la responsabilità gestionale a personale dell'INEA, così

come previsto dalla vigente normativa sulla dirigenza ed avviando il confronto con il mondo accademico per il coinvolgimento in forme di responsabilità scientifica.

A fine 2001 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è di 102 dipendenti di ruolo - a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 126. Per far fronte alle necessità dei progetti, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 50 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente a fine 2001 all'INEA operavano 153 unità, di cui 64 (38 di ruolo più 26 a tempo determinato) appartengono al profilo di Ricercatore o a quello di Tecnologo (tecnico laureato); 43 (36+7) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 44 (27+17) ai profili amministrativi e di supporto; 2 unità appartengono ai profili di Direttore Generale e Dirigente amministrativo. Presso la sede centrale di Roma sono impiegati 98 dipendenti (69+29), di cui 31 a livello di Ricercatore o Tecnologo (laureati), mentre i restanti 54 (33+21) sono dislocati presso gli uffici regionali. La presenza, in misura così estesa, di personale a tempo determinato è resa possibile, come meglio spiegato nella relazione amministrativa, da un elevato numero di progetti finanziati con fondi comunitari. In termini finanziari, il loro peso sulle entrate correnti dell'Istituto nelle previsioni 2001, è pari al 72 %.

La struttura organizzativa dell'INEA prevede l'articolazione delle attività in cinque Unità Organiche (UO) i cui programmi di attività sono descritti in seguito:

**Unità organica 1 - Rilevazioni contabili ed analisi microeconomiche:**

L'UO 1 gestisce e coordina, con la collaborazione delle Regioni, tutto il lavoro relativo alla *Rete europea di Informazione Contabile Agricola* (RICA), nel quadro del ruolo dell'INEA di collegamento tra l'Unione Europea e lo stato italiano. Ogni anno vengono rilevati, su base campionaria, i dati contabili di circa 20.000 aziende ricadenti nel territorio nazionale, i cui risultati costituiscono fonte di informazione economica per l'Amministrazione pubblica ai vari livelli e per il mondo della ricerca. All'UO 1 è affidata anche l'organizzazione e la gestione della Banca dati nazionale della RICA, la promozione ed alla diffusione di nuove metodologie e strumenti di rilevazione, la gestione ed analisi dei dati l'elaborazione dati anche per il calcolo (biennale) dei Redditi Lordi Standard (RLS) delle produzioni agricole realizzate in Italia. Inoltre svolge ricerche ad hoc rivolte a valorizzare l'utilizzazione dei dati della RICA anche attraverso la partecipazione alle altre attività di ricerca dell'INEA. All'UO1 afferiscono i 18 uffici di contabilità agraria (UCA).

La Rica sta vivendo un importante momento di riorganizzazione che riguarda il meccanismo finanziario, il processo di campionamento, i rapporti con le Regioni, la metodologia contabile. Tale

processo mira a rendere la RICA sempre più rispondente alle esigenze comunitarie, nazionali e regionali di valutazione politiche.

**Unità organica 2- Rapporti annuali , analisi di mercato e ricerche di politica agraria:**

L'UO 2 promuove e realizza studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano e svolge indagini di taglio settoriale e/o macroeconomico, orientate soprattutto all'analisi della struttura e della performance dei mercati, delle politiche e della spesa agricola nazionale e regionale. Tra le attività ricorrenti dell'INEA affidate all'UO 2 vanno ricordate quelle relative alla realizzazione dell'*Annuario dell'agricoltura italiana* (e della sua versione ridotta in lingua inglese), il *Rapporto sul commercio estero dei prodotti agroalimentari*, l'opuscolo annuale *L'agricoltura italiana conta*, nonché il lavoro di collaborazione con il Comitato di Direzione della *Rivista di Economia Agraria*. Nell'ambito dell'UO 2 opera l'*Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*. Progetti di notevole rilievo dell'UO 2 sono *la banca dati e l'analisi della spesa pubblica regionale in agricoltura*, l'attività di supporto e monitoraggio dell'*OCM ortofrutta,* e lo studio sugli *indicatori agroambientali* che include la partecipazione ad uno specifico gruppo di lavoro dell'OCSE. Le attività dell'Unità organica si è indirizzata negli ultimi anni anche verso un'attività di sostegno al Ministero ed alle Regioni nell'applicazione, a livello nazionale, delle politiche di settore, in particolare per ortofrutticoli ed agrumi. L'attività dell'Osservatorio PAC è finalizzata ad approfondire le implicazioni per l'Italia delle principali scadenze a livello comunitario, quali la riforma a medio termine della PAC e l'allargamento ad Est.

**Unità organica 3 - Strutture, sviluppo rurale e servizi di sviluppo:**

L'attività dell'UO 3 riguarda l'analisi delle problematiche territoriali con particolare riferimento alle politiche volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle aree rurali.

Nel corso del 2001 le attività dell'Unità sono state focalizzate, da un lato, nella continuazione di progetti che godono oramai di un finanziamento annuale costante e, dall'altro, nel completamento di alcuni progetti cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato (Fondo di rotazione). Tra i primi, va considerato *l'Osservatorio per le politiche strutturali in agricoltura*, che è ormai giunto al suo quinto anno di operatività e che ha goduto, nel 2001, di un finanziamento annuale da parte del MiPAF di 478.000 €, raddoppiando così le disponibilità concesse dal Ministero negli anni precedenti. Accanto alle attività previste negli anni precedenti, il programma 2001 ha compreso anche due ulteriori compiti: il supporto dell'INEA al Comitato nazionale per la valutazione di conformità dei programmi regionali per il settore vitivinicolo e la valutazione degli interventi realizzati con il programma LEADER II. Accanto all'Osservatorio va considerata

l'attività di supporto che l'INEA svolge per il Ministero del Tesoro (IGRUE) e per tutte le Regioni sugli aspetti metodologici e operativi del monitoraggio e del sistema di indicatori per i Fondi strutturali 2000-2006. Nell'ambito di questo programma di attività l'INEA ha definito tutto il sistema di indicatori per il monitoraggio fisico, procedurale e di risultato degli interventi finanziati dal FEOGA nel quadro della nuova programmazione dei Fondi strutturali.

Ma una buona parte delle risorse umane sono state dedicate al completamento di quattro progetti cofinanziati congiuntamente con risorse UE e nazionali: *la Rete nazionale per lo sviluppo rurale*, unità nazionale dell'Osservatorio LEADER europeo; il *POM "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo agricolo"*; la valutazione intermedia e finale del Regolamento (CE) 950/97; la valutazione intermedia, finale e ex-post del POM e dei PO regionali per l'attuazione dei Regg. (CE) 866/90, 867/97 e 951/97 – QCS 1989-93 e 1994-99.

Accanto ai progetti in atto e a quelli completati a dicembre 2001, sono stati definiti nuovi progetti per gli anni a venire, alcuni dei quali a carattere pluriennale. Tra questi va senza dubbio menzionato il *Programma di Assistenza tecnica alle politiche di sviluppo rurale* nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema, che deriva obiettivi e risorse finanziarie dal Quadro Comunitario di Sostegno per le regioni dell'obiettivo 1 nella programmazione 2000-2006. Si tratta di un programma che affida direttamente all'INEA la gestione dell'assistenza tecnica alle amministrazioni nazionale e regionali per una vasta serie di iniziative da realizzare dal 2002 al 2008. Il documento operativo che attua il PON Assistenza tecnica, vale a dire il Complemento di programmazione, è stato approvato nel corso del 2001 con la specifica indicazione dell'INEA quale soggetto affidatario delle attività previste a favore dello sviluppo rurale.

**Unità organica 4 - Biblioteca, editoria, informatizzazione, banche dati:**

L'attività dell'UO 4 si articola nei seguenti tre filoni: informatica. editoria e biblioteca. In particolare in campo informatico organizza e gestisce i servizi interni all'INEA, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici; svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'applicazione dell'informatica all'agricoltura, con particolare riferimento ai servizi di sviluppo agricolo ed al trattamento informatico dei dati. L'ufficio editoriale svolge attività di segreteria di redazione e cura i rapporti con i grafici esterni, le tipografie e le case editrici, si occupa dell'organizzazione logistica dei convegni e dei seminari promossi dall'INEA e di ogni intervento editoriale dell'Istituto ad essi associato (poster, brochure, inviti), nonché della partecipazione a manifestazioni esterne con stand INEA La biblioteca INEA è dotata di oltre 26.300 volumi, circa 600 periodici (tra cui 180 esteri), 500 unità documentarie varie, banche dati, statistiche su CD-ROM

e dischetti. Oltre ai tradizionali servizi all'ufficio biblioteca è affidata anche la distribuzione esterna delle pubblicazioni INEA e la redazione del Bollettino bibliografico delle nuove accessioni pubblicato bimestralmente dal Bollettino INEA e trimestralmente dalla *Rivista di Economia Agraria.*

In particolare per quanto riguarda la diffusione, sono stati organizzate numerose manifestazioni esterne (seminari, convegni) nell'ambito di specifici progetti o filoni di attività. Per divulgare in modo orizzontale le iniziative dell'Istituto è stata realizzata una elegante brochure, contenente informazioni di carattere generale e su singoli studi; la brochure ha avuto ampia diffusione, in occasione di manifestazioni esterne. Per favorire l'organizzazione di eventi, nel 2001 è stato completamente ristrutturato l'indirizzario dell'Istituto.

Relativamente alla biblioteca, nel corso dell'anno è stato acquisito il progetto di valorizzazione del patrimonio librario, che sarà concretamente realizzato nel 2002 e porterà ad una completa revisione dell'archivio informatizzato della biblioteca, che sarà omogeneizzato, standardizzato e integrato con una serie di informazioni fino ad oggi presenti solo sull'archivio cartaceo. Peraltro nel corso del 2001 è stata perfezionato lo strumento che consente da Internet di consultare il catalogo della biblioteca: in questo modo eventuali visitatori possono conoscere da subito la disponibilità di volumi e riviste, indirizzando in modo più efficiente le ricerche bibliografiche. La biblioteca ha inoltre continuato ad acquisire CD-ROM bibliografici per il settore economico agrario, utilizzati sia dal personale interno che da utenti esterni.

Particolare attenzione è stata dedicata al sito Internet, che viene costantemente aggiornato per le sezioni relative agli eventi (con indicazione dei programmi di tutti i convegni e, in alcuni casi, la possibilità di iscriversi on-line), alle pubblicazioni, ai bandi di gara e alle offerte di lavoro. Nel corso del 2001 è stata inoltre sviluppata la sezione di Intranet, con informazioni ad accesso riservato per il personale dell'Istituto (sia della sede centrale che delle sedi regionali). Sono stati inoltre realizzati due motori di ricerca, per la raccolta e la distribuzione delle informazioni relativamente al sito Internet dell'istituto e a tutti i siti Internet italiani per l'agricoltura.

Un discorso a parte merita il macroprogetto *"Studio sull'uso delle risorse idriche"*, finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici nell'ambito del Programma Operativo "Ampliamento e adeguamento delle disponibilità e dei sistemi di adduzione delle risorse idriche nelle Regioni Obiettivo 1". Tale progetto, pur afferendo formalmente all'U.O.4, è caratterizzato da contenuto multidisciplinare e si avvale della collaborazione di più unità organiche e delle sedi regionali. Tale progetto ha dato luogo ad un'intensa collaborazione con i Ministeri delle politiche agricole, delle Infrastrutture, dell'Ambiente, le Regioni, le Autorità di Bacino, l'ANPA, i Commissari per l'emergenza idrica sui

temi della siccità, del riutilizzo dei reflui e della desertificazione. La disponibilità di un completo sistema informativo geografico sulle risorse idriche ad uso irriguo ha consentito di iniziare nuove attività. In particolare, per quanto riguarda la desertificazione, l'Istituto ha collaborato dal punto di vista tecnico con il Ministero dell'Ambiente, entrando nel gruppo degli organismi scientifici che offrono supporto tecnico al Comitato Nazionale per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione e partecipando alle iniziative realizzate dall'UNCCD – United Nations Conference to Combat Drought and Desertification.

**Osservatori di Economia agraria**

All'INEA fanno capo 16 Osservatori di Economia agraria, dislocati in altrettante regioni, in genere presso università. Alcuni di essi sono effettivamente operanti, mentre in altri non è presente alcuna unità di personale. Il potenziamento di queste strutture, nonché la loro unificazione con gli uffici di contabilità, è quindi uno dei punti principali della strategia dell'Istituto anche alla luce delle funzioni attribuite all'INEA con il riordino e nel quadro del processo istituzionale in atto nel Paese.

Gli osservatori di economia agraria, così come gli Uffici di contabilità, anche nel 2001 hanno collaborato a numerose attività della sede. In particolare, tale collaborazione si è attivata nelle indagini svolte nell'ambito dell'attività dell'Annuario dell'agricoltura italiana (mercato fondiario, impiego degli immigrati in agricoltura e stime sull'andamento dell'annata agraria), nell'attività di aggiornamento della banca dati sulla spesa agricola regionale, nella collaborazione all'attività sui servizi e, per le regioni dell'Obiettivo1, nella collaborazione, attraverso specifici gruppi di lavoro, al progetto Irrigazione. Quest'ultima attività ha assunto una rilevanza importante anche a livello locale per due motivi: i gruppi regionale operano presso l'Autorità di Bacino o in stretta collaborazione con essa; le informazioni raccolte ed elaborate rappresentano un'importante fonte informativa anche per le Autorità regionali per la gestione delle risorse idriche. In alcuni Osservatori sono portate avanti attività di ricerca e di supporto tecnico finanziate a livello locale. Di queste si dirà più avanti nelle schede che accompagnano questa relazione. Infine, molti ricercatori degli osservatori fanno parte, e in alcuni casi coordinano, gruppi di lavoro relativi a programmi della sede centrale.

**Unità organica 5 - Servizi amministrativi:**

L'UO5 organizza e coordina tutte le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto. Essa è strutturalmente suddivisa in tre settori: "*Affari generali e del Personale*" per la cura e il coordinamento delle problematiche di natura giuridica, la predisposizione degli atti deliberatori degli organi dell'ente e la gestione del personale; "*Bilancio e Servizi generali*" per la gestione di tutta l'attività contabile dell'ente e di quella relativa ai servizi generali; "*Contratti e*

*rendicontazioni"*: per la redazione degli atti contrattuali e di gara e la predisposizione della rendicontazione delle spese per i progetti finanziati.

Nel corso della prima parte dell'anno, l'attività si è incentrata principalmente sulla predisposizione dello statuto, dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità giunti ad una prima approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nei termini prefissati nel citato d.lgs. n. 454/99 di riordino (entro 180 gg. dalla data di insediamento degli organi che, nel caso dell'Inea cadeva l'11 aprile 2001).

L'Unità ha provveduto nel corso dell'anno ad attuare un piano di formazione molto denso che ha coinvolto la quasi totalità del personale dell'amministrazione per far fronte ad esigenze di aggiornamento su vari temi. Si è infatti reputato opportuno procedere ad approfondimenti o su argomenti di rilievo generale, la cui disciplina ha subito dei mutamenti istituzionali e normativi (Euro), o particolare (Trattamento previdenziale dei collaboratori, gestione del protocollo informatico, etc..).

Di particolare impegno è stato il lavoro di coordinamento amministrativo della Misura 2 del POM "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura". E' stata fornita assistenza a tutti i soggetti proponenti e sottoproponenti coinvolti nella realizzazione dei progetti che l'Inea coordina e controlla anche dal punto di vista amministrativo, per l'attività di rendicontazione delle spese, per l'utilizzo del software di rendicontazione e per tutte le altre questioni relative ad aspetti amministrativi e fiscali. Nel corso dell'anno è stata operata la verifica amministrativa su 79 progetti di entrambi i bandi effettuati per la realizzazione della Misura 2 del POM suddetto, per un importo finanziario rendicontato pari circa 39 miliardi. L'attività è stata inoltre oggetto di controllo da parte del MiPAF sotto l'aspetto procedurale.

### *Conclusioni*

A fronte dell'articolato programma di attività svolto e delle premesse poste per i prossimi anni, l'Istituto deve potenziare le iniziative di studio e ricerca rivolte a perfezionare le metodologie di analisi, dal monitoraggio alla valutazione delle politiche, sulle quali l'Istituto sta acquisendo una riconosciuta funzione di riferimento tecnico-scientifico a livello nazionale e, parallelamente, non può tralasciare la ricerca di base su temi emergenti come quello delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile, della qualità anche con riferimento all'utilizzazione delle biotecnologie, alla valorizzazione dei prodotti tipici ed alle politiche di tracciabilità.

Per mantenere un elevato standard qualitativo è necessaria una continua attività di formazione e aggiornamento scientifico dei ricercatori, evitando che essi finiscano con l'essere sacrificati alla

"urgenza" delle scadenze derivanti dalle attività di taglio maggiormente operativo. Parallelamente la sempre maggiore importanza dei progetti provenienti da affidamenti esterni, diretti o attraverso bandi di gara, richiede un parallelo rafforzamento dell'amministrazione sia in termini numerici sia in termini qualitativi in relazione alle professionalità legate alla gestione del personale, dei progetti e, più in generale, del controllo di gestione.

L'INEA, ormai da molti anni, si trova a dover convivere, con un sostanziale sotto-dimensionamento della sua struttura, in termini di risorse finanziarie, di spazi e di personale, rispetto all'insieme di attività è chiamato a svolgere. Ciò si riflette in una notevole condizione di stress cui tutto il personale è sottoposto e che può essere risolta solo attraverso l'adeguamento dello stanziamento ordinario e dalla pianta organica, a meno di non ridurre sostanzialmente l'attività dell'Istituto.

La numerosità del personale a tempo determinato ed il peso sulle uscite dell'Istituto delle spese per incarichi di collaborazione, sono un indicatore del sottodimensionamento dell'attuale dotazione di personale rispetto alla mole di attività che nell'Istituto viene condotta. Negli ultimi anni si è provveduto a bandire concorsi per nuovi posti nei profili di ricercatore, tecnologo e collaboratore tecnico nei limiti consentiti dalle dotazioni di bilancio. In questo quadro si inserisce la massiccia utilizzazione, nel 2001, dello strumento degli assegni di ricerca, come momento di formazione di nuovi ricercatori nel campo dell'economia e della politica agraria, anche in relazione alle funzioni di formazione post universitaria assegnata all'Istituto con il decreto di riordino.

A fine anno il Consiglio di amministrazione ha provveduto, nelle more dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di organizzazione e funzionamento, a procedere ad un parziale riassetto delle sedi regionali procedendo all'accorpamento degli attuali OEA ed UCA, puntando ad una razionalizzazione delle risorse esistenti e ad un maggiore collegamento con le amministrazioni regionali. Ciò dovrebbe permettere economie di gestione e, allo stesso tempo, dotare tali strutture della necessaria massa critica per rispondere con la massima efficienza alla crescente domanda che, sempre più, sta emergendo sul territorio. Anche con l'ausilio di possibili enti finanziatori, pubblici e privati, l'INEA potrà bandire, presso tali sedi, borse di studio ed assegni di ricerca in modo da formare giovani ricercatori sulle tematiche che caratterizzano l'attività dell'Istituto e che rispondono alle esigenze delle Regioni. Occorrerà inoltre procedere ad un riequilibrio della presenza dell'INEA tra regioni centro-settentrionali e meridionali perché, anche se la presenza dell'INEA al Sud è resa necessaria da una maggiore domanda legata alla concentrazione delle politiche strutturali in queste regioni, il contributo dell'Istituto, soprattutto in termini metodologici, può essere un utile supporto all'attività di programmazione anche nelle regioni maggiormente dotate di proprie strutture tecniche. Parallelamente, anche in virtù della responsabilità delle sedi

regionali affidata a personale interno, andranno studiate con contributo di tutta la comunità scientifica, nuove e più moderne forme di collaborazione con le Università a livello locale. Particolare attenzione andrà dedicata allo studio di un efficace sistema di coordinamento e di relazione tra le sedi regionali e tra esse e la sede centrale.

Nel corso del 2001 una commissione interna ha terminato uno studio di fattibilità per la predisposizione di un sistema di monitoraggio dell'attività di ricerca e di supporto tecnico, in linea con quanto previsto nel decreto di riordino per la valutazione dei risultati conseguiti, così come previsti dai recenti provvedimenti di riorganizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ( D.D Lgs. n.204/98, n.297/99, n.381/99). La principale finalità che si intende perseguire è quella di fornire ai dirigenti, ai responsabili di progetto e a tutto il personale uno strumento per verificare l'efficacia e l'efficienza delle numerose iniziative di studio, supporto e consulenza che vedranno impegnato l'INEA nei prossimi anni. Due gli obiettivi operativi: l'ottimale allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la disponibilità di informazioni e dati utili ad una valutazione globale dell'attività. Si tratta ora di dare vita a tale sistema.

In conclusione, alla luce dell'attività svolta nel 2001 si può affermare che l'INEA ha oggi gli strumenti per poter costituire il punto di riferimento di un sistema di ricerca diffuso sul territorio in grado di supportare con efficienza ed efficacia le scelte dei diversi livelli politico-istituzionali nel settore agricolo. Al personale dell'Istituto, a tutti i livelli, va il mio ringraziamento per il forte senso di responsabilità e di dedizione agli obiettivi comuni continuamente dimostrato.

Il Presidente

Prof. Francesco Adornato

PAGINA BIANCA